



**ISTITUTO COMPrensIVO STATALE "D. ALIGHIERI"  
72029 VILLA CASTELLI (BR)**

---

**Via Friuli Venezia Giulia, 1 – Tel. 0831 866014 – cod. fisc. 91066880740**  
**<http://www.icsdantealighieri.edu.it> e-mail: [bric80800c@istruzione.gov.it](mailto:bric80800c@istruzione.gov.it)**  
**PEC: [bric80800c@pec.istruzione.it](mailto:bric80800c@pec.istruzione.it)**

---

**REGOLAMENTO COLLEGIO DOCENTI**

Approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n. 58 del verbale n. 5 del 03 marzo 2023

## PREMESSA

Il Collegio dei docenti, di seguito CD, è disciplinato dal Dlgs 297/1994, integrato e modificato dai successivi provvedimenti di legge, in particolar modo quelli riferiti all'introduzione dell'autonomia scolastica.

Il CD è, per sua natura, l'organo tecnico dell'istituzione scolastica, quello che si occupa dell'impostazione didattico-formativa-educativa della scuola, in sinergia con le decisioni del Consiglio di Istituto e con sguardo attento alle vocazioni e alle esigenze culturali e socio-economiche del contesto territoriale.

### Art.1 - **Composizione**

Il CD è composto da tutti i docenti in servizio a tempo determinato ed indeterminato alla data della riunione e dal Dirigente Scolastico che lo presiede.

La partecipazione alle sedute del Collegio dei docenti è **adempimento obbligatorio per** tutti i docenti in servizio nell'ambito delle attività funzionali a carattere collegiale previste dal CCNL e **costituisce adempimento prioritario rispetto ad altre eventuali attività.**

### Art.2 - **Competenze**

Il CD è chiamato ad attuare la primaria funzione dell'istituzione scolastica, che è quella didattico-educativa-formativa in sinergia con le decisioni del Consiglio di istituto e con sguardo attento alle vocazioni ed alle esigenze culturali e socio-economiche del contesto territoriale.

Il Collegio dei docenti:

- è titolare delle competenze di programmazione, indirizzo e monitoraggio delle attività didattiche ed educative;
- cura e favorisce lo sviluppo del coordinamento interdisciplinare;
- definisce i criteri di valutazione in linea con il regolamento della valutazione dell'istituto;
- promuove le azioni di orientamento personale degli studenti e di continuità interna al sistema d'istruzione tra i diversi livelli di scolarità, dal raccordo con la scuola dell'infanzia fino a quello con le scuole del secondo ciclo d'istruzione e di formazione;
- definisce, convalida e cura il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto;
- definisce e convalida il Piano Annuale delle attività;

- promuove iniziative di aggiornamento dei docenti della Scuola.

### **Art.3 - Presidenza**

Il CD è presieduto dal Dirigente Scolastico e, in sua assenza, da uno dei Collaboratori appositamente delegato.

Il Dirigente scolastico garantisce la piena realizzazione dei compiti propri del Collegio dei docenti e svolge le seguenti funzioni:

- formula l'ordine del giorno, esamina le eventuali proposte dei membri del Collegio e degli altri organi collegiali della scuola;
- convoca e presiede il Collegio;
- accerta il numero legale dei presenti;
- apre la seduta;
- riconosce il diritto d'intervento ad ogni docente ed ha la facoltà di togliere la parola;
- garantisce l'ordinato svolgimento del dibattito;
- garantisce il rispetto delle norme contenute nel presente regolamento e le disposizioni legislative;
- chiude la discussione al termine degli interventi;
- fa votare sulle singole proposte o deliberazioni, se necessario, e proclama i risultati delle stesse;
- affida le funzioni di Segretario del Collegio ad un membro dello stesso;
- designa eventuali relatori degli argomenti posti all'O.d.G.;
- sottoscrive i verbali delle riunioni che presiede;
- scioglie la seduta, esauriti i punti all'odg.;
- aggiorna la seduta nel caso di mancato esaurimento dei punti all'odg entro i termini stabiliti per la chiusura dei lavori e nel caso di mancato raggiungimento del numero legale;
- sospende la seduta nel caso in cui non ne possa garantire l'ordinato svolgimento

### **Art.4 - Dipartimenti**

Il CD può articolare i suoi lavori per dipartimenti disciplinari in caso di discussione su tematiche specifiche relative a singole discipline o gruppi di discipline.

La composizione dei dipartimenti è deliberata all'inizio di ciascun anno scolastico nell'ambito del POF.

Le sedute dei dipartimenti sono presiedute dal Dirigente scolastico o da un docente coordinatore da lui designato e vengono inserite nel Piano annuale delle attività collegiali obbligatorie.

I Dipartimenti elaborano proposte da presentare al Collegio in seduta plenaria e non hanno potere deliberante.

#### **Art. 5 - Validità della seduta**

Il numero legale per la validità della seduta del CD è la metà più uno dei docenti in servizio alla data della riunione.

Il numero legale deve mantenersi per tutta la durata della riunione che, in caso contrario, deve essere sospesa e aggiornata. Ogni membro del CD può chiedere in qualunque momento che si proceda alla verifica del numero legale dei presenti.

#### **Art. 6 - Convocazione**

Il CD si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce secondo il calendario definito nel Piano delle Attività.

Il Collegio può essere altresì convocato in seduta straordinaria, su richiesta di almeno 1/3 dei Componenti.

La comunicazione dell'o.d.g. deve essere data con almeno cinque giorni di preavviso. Nel caso di particolari urgenze il CD straordinario potrà essere convocato con non meno di ventiquattro ore di anticipo.

Nella circolare di convocazione sarà esplicitato nel dettaglio l'ordine del giorno degli argomenti della discussione, la data, l'ora, il luogo della convocazione e la durata ipotizzata.

In casi particolari e quando si prevedono adempimenti obbligatori sopraggiunti successivamente alla convocazione, l'o.d.g. può essere integrato con comunicazione scritta anche il giorno prima.

#### **Art. 7 - Ordine del giorno**

L'OdG della seduta è vincolante. E' possibile, però, in caso di una necessità oggettiva, integrare l'OdG o l'inversione dell'ordine degli argomenti, a patto che tale necessità venga riconosciuta e legittimata dall'unanimità dei presenti all'inizio della seduta.

L'odg si chiude con le comunicazioni del dirigente scolastico che informa i docenti su tutti gli aspetti rilevanti dell'attività dell'istituto e/o su particolari adempimenti. Tali comunicazioni, nel caso in cui prevedano scadenze o adempimenti formali, costituiscono per tutti i presenti

regolare notifica e può sostituire comunicazioni scritte. Di norma le comunicazioni del Dirigente scolastico non sono oggetto di discussione, a meno che non venga espressamente richiesto ai docenti di esprimere pareri sulle tematiche affrontate. Al termine di ogni seduta, su eventuale proposta di uno o più docenti, possono essere indicati argomenti da inserire nell'o.d.g. della riunione successive.

#### **Art. 8 - Discussione / dibattito**

La discussione di ogni punto all'o.d.g. è aperta dal Presidente che illustra, anche con l'eventuale supporto di uno o più docenti da lui incaricati, l'argomento oggetto di delibera e conclude con una proposta sulla quale chiede al Collegio di esprimersi.

Prima di dare inizio alle operazioni di voto, quando necessarie, il Presidente apre il dibattito, consentendo ai docenti che ne fanno richiesta di intervenire sull'argomento oggetto di discussione.

Ogni intervento relativo al singolo punto all'o.d.g., al fine di favorire la più ampia partecipazione alla discussione, non deve, di norma, superare i cinque minuti.

Non è consentito un ulteriore intervento sullo stesso punto da parte di chi è già intervenuto, ma è previsto un diritto di replica, prima della chiusura dell'argomento dibattuto.

Quando sono esauriti gli interventi, il Presidente dichiara chiusa la discussione e apre le operazioni di voto.

Una volta chiuso il dibattito, non è più consentito ai docenti di intervenire sull'argomento.

In caso di violazione dei tempi assegnati per l'intervento o nel caso di richieste di ulteriori interventi da parte di docenti che sono già intervenuti, il Presidente ha diritto di togliere o non concedere la parola.

#### **Art. 9 - votazione**

Chiusa la discussione, il Presidente mette a votazione la proposta di delibera. Prima del voto possono chiedere la parola, per dichiarazione di voto, solamente:

- per non più di tre minuti un docente a favore della proposta ed uno contrario;
- per non più di un minuto chi voglia dichiarare e motivare il proprio voto, anche nel caso di votazione segrete.

Prima della votazione può essere richiesta al Presidente la verifica del numero legale.

Tutte le votazioni avvengono per voto palese tranne quelle previste dalla

normativa vigente per le elezioni dei componenti del Comitato di Valutazione e per la designazione delle Funzioni Strumentali del POF; a tal fine il Presidente costituisce un seggio per le operazioni di voto, formato da tre docenti.

**La delibera è adottata solo se votata dalla metà più uno dei voti validi; in caso di parità in una votazione palese, ai fini dell'approvazione, prevale il voto del Presidente. I voti degli astenuti sono conteggiati come contrari alla proposta.**

In caso di elezioni di persone, **in caso di parità, prevale il docente più anziano d'età.** In caso di votazione di due o più proposte in contrapposizione, **prevale la proposta che ottiene la maggioranza assoluta dei voti.** Nel caso in cui nessuna delle proposte raggiunga la maggioranza assoluta, si procede a votazioni successive nelle quali si votano in contrapposizione **le due proposte che hanno ottenuto il maggior numero di voti.** Chi vota per una proposta, non può votare per l'altra.

**Conclusa la votazione, che non può essere riaperta per il sopraggiungere di altri componenti, il Presidente proclama immediatamente il risultato e chiude l'o.d.g..**

**Nel caso si verificano accertate irregolarità nelle votazioni, il Presidente deve dichiararne la nullità e disporre la ripetizione.**

I punti trattati e votati non possono essere ammessi alla discussione.

#### **Art. 10 - Deliberazione**

La deliberazione collegiale è immediatamente esecutiva dal momento in cui i componenti del Collegio hanno espresso le loro determinazioni in quanto **la volontà dell'organo si forma, si concretizza e si manifesta a votazione appena conclusa.**

Nelle delibere va indicato anche il periodo/la data di validità/la scadenza del provvedimento/ le tempistiche di aggiornamento e integrazioni o modifiche.

Le delibere del Collegio dei docenti **sono vincolanti per tutti i docenti dell'Istituto,** fatti salvi i diritti individuali previsti dalla normativa vigente.

#### **Art. 11 - Sospensione/ Aggiornamento della seduta**

Nel caso di protrarsi della durata delle sedute per più di 30 minuti dall'orario previsto nella convocazione, il Presidente ha facoltà di aggiornare la seduta al giorno successivo o ad altra data che viene comunicata direttamente ai presenti se compresa nei successivi 5 giorni. In tal caso non è possibile integrare il precedente odg. In caso di rinvio in data

successiva al quinto giorno, verrà seguita la procedura ordinaria di convocazione che potrà prevedere l'aggiunta di ulteriori punti all'odg.

**In nessun caso sarà possibile ridiscutere argomenti relativi a punti all'odg. sui quali il Collegio dei docenti abbia espresso una delibera prima dell'aggiornamento dei lavori. Il Presidente ha la facoltà di sospendere e aggiornare la seduta qualora non venga garantito dai presenti l'ordinato e corretto svolgimento dei lavori.**

#### **Art. 12 - Verbale**

Di ogni seduta del Collegio viene redatto e sottoscritto, su apposito registro a pagine numerate e archiviato in formato elettronico nella segreteria digitale, un processo verbale, a cura di uno dei docenti collaboratori del Dirigente o da altro docente incaricato dallo stesso. Il verbale viene firmato dal Presidente e dal Segretario. Il verbale deve essere approvato non più tardi della seduta successiva. E' data facoltà ai membri del Collegio di far verbalizzare, dopo averne dato lettura, dichiarazioni precedentemente preparate o dettare testualmente le dichiarazioni personali che si intende mettere a verbale.

La redazione del verbale può avvenire anche in un momento successivo alla chiusura della riunione.

Le deliberazioni del CD sono contenute nel verbale della seduta di riferimento e progressivamente numerate per anno scolastico. La delibera contiene il numero ordinato per anno scolastico, l'oggetto, la premessa, il dispositivo, che rappresenta la parte precettiva del provvedimento e che può indicare anche modi e tempi di attuazione della deliberazione stessa e l'esito della votazione (numero dei presenti alla seduta, numero dei votanti, numero degli astenuti, numero dei voti favorevoli e dei voti contrari). Il verbale verrà approvato nella seduta successiva.

**Ogni docente potrà visionare la bozza del verbale da approvare in sezione bacheca del Registro Elettronico almeno cinque giorni prima della data fissata per la successiva riunione del Collegio, al fine di permetterne la presa visione e consentire la richiesta, in forma scritta, di eventuali rettifiche o aggiunte al documento o dichiarazioni che saranno riportate nel verbale successivo.**

Le sedute del Collegio si aprono con l'approvazione del verbale della seduta precedente che si intende letto se nessuno dei presenti ha avanzato richieste di rettifiche o integrazioni nei tempi debiti. In caso di richiesta di integrazioni o

rettifiche, il verbale viene letto e approvato seduta stante.

I verbali del Collegio, una volta approvati, sono sempre consultabili su richiesta da ogni docente che ne fa parte.

Il Dirigente scolastico è garante della legittimità e correttezza delle delibere assunte dal Collegio, provvede alla loro esecuzione, **ad esclusione dei casi in cui vi sia evidente violazione di leggi, regolamenti o disposizioni ministeriali.**

Contro le delibere del CD, in quanto atti collegiali e quindi definitivi, è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni .

### **Art.13 - Regolamento**

Il Collegio dei Docenti può decidere di dotarsi di un Regolamento. Il Regolamento è approvato dai 2/3 dei docenti presenti alla seduta di un Collegio appositamente convocato. Il Regolamento, una volta approvato, entra in vigore dalla successiva seduta del Collegio dei docenti e conserva la sua validità anche per gli anni scolastici successivi. Eventuali modifiche possono essere proposte per iscritto al collegio dal Presidente o da almeno 1/3 dei docenti in servizio nell'Istituto e approvate dai 2/3 dei docenti presenti alla seduta dal Collegio in cui vengono discusse. Il Regolamento recepirà in automatico, senza specifica approvazione dei suoi componenti, le eventuali successive prescrizioni normative che ne rendano necessario l'adeguamento.